



Daïta Martinez – Inediti

Descrizione

Daïta Martinez, palermitana, ha pubblicato con LietoColle (*dietro l'una*) nel 2011, segnalata alla V Edizione del Premio Nazionale di Poesia "Maria Marino", e nel 2013 *la bottega di via alloro*. Vincitrice – sezione dialetto – del 7° Concorso Nazionale di Poesia Città di Chiaramonte Gulfi, è stata finalista, per l'inedito in dialetto, della 44° edizione del Premio Internazionale di Poesia Città di Marineo. Inserita nell'Almanacco di poesia italiana al femminile *Secolo Donna 2018*, edizioni Macabor, nel 2019 ha pubblicato *la finestra dei mirtilli* (Edizioni Salarchi Immagini), suite poetica scritta a quattro mani con il poeta comisano Fernando Lena, *il rumore del latte* (Spazio Cultura Edizioni) e *nutrica* (LietoColle). È vincitrice del Premio Macabor 2019 – sezione raccolta inedita di poesia – con pubblicazione, *'a varca di zagara* in dialetto siciliano. È presente in *Anni di Poesia* di Elio Grasso (puntoacapo, 2020). È stata finalista – sezione raccolta inedita – della 34° edizione del Premio Lorenzo Montano. Nel 2021 ha pubblicato *Liturgia dell'acqua* (Anterem Edizioni), *Le madri* (Edizioni dell'Angelo), raccolta di haiku accompagnati dalle acqueforti di Vincenzo Piazza; nel 2023 *Miros de mure – Odore di More* (Cosmopoli Edizioni), con traduzione in romeno di Eliza Macadan, e *nell'ora dell'aurora* (peQuod). Ha ricevuto il Premio Francesco Carbone Experimenta 2023 per la poesia. Pubblica, nel 2024, con i poeti Franca Alaimo, Andrea Castrovinci Zenna e Pietro Romano, *Il pettirosso rosso, raccolta di haiku* (Giuliano Ladolfi Editore). È tradotta in francese, spagnolo, inglese e tedesco. Suoi testi sono inseriti in *Contemporary Sicilian Poetry: A Multilingual Anthology* (Italica Press). Collabora con la casa editrice ilglomerulodisale, collana-*La rosa del guardare* diretta da Franca Alaimo.

* * *

è l'incerto sguardo del passero
a schiarire la fonte battesimale

per grazia santa la santa odora
la preghiera del mattino il suo
piccolo occhio e la tua piccola
voce innamorata del momento
atteso alla pendice del silenzio

*

degli angeli osa il silenzio del sole
e quasi assorta in ombra la pioggia
dona al dolore il grembo del cuore

*

guardami dal nido caduto sull'altare
di maggio come rondine attesa nella
sera dipinta sulla fronte di Maria un
timido imperfetto e pochi ricordi tra
i boccioli delle rose odorose di casa

la casa spezzata nella pioggia come
pane raffermo perché me dimentico
e il nome dei santi spersi nella folla
del silenzio che a sé induce il sonno
aperto dal tempo distante dal bosco

nel bosco che puro dentro ti sboccia
al petto di una nuvola ed è Sua luce
questa carezza che lieve culla il viso
della bimba addormentata tra i rami
lesi da una lacrima entrata dal vento

* * *

© *Fotografia di proprietà dell'autrice*

Categoria

1. Inediti

Data di creazione

Ottobre 9, 2024

Autore

gisella